Autonomia e progettualità nella scuola "del futuro"

Nella scuola dell'autonomia, la "maggior libertà" concessa nella definizione del curriculum didattico a livello sia d'istituto sia di singolo docente (si tratta di quel 20% del curriculum nazionale nel quale ogni istituto scolastico può attuare la "propria autonomia didattica"), rende sempre più necessario "trasformare" la programmazione delle attività in ***"progettualità"*** di percorsi formativi, basandosi sui seguenti punti-chiave dell'insegnamento:

Centralità dell'alunna/o

nel processo di insegnamento-apprendimento, in quanto individuo costituito da un proprio stile cognitivo e d'apprendimento, da aspetti socio-affettivi e relazionali, da motivazioni ed interessi personali, da una certa creatività;

Individualizzazione degli interventi

volti al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, nonché alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno utili al raggiungimento del suo successo formativo

Decisionalità progettuale del docente

di fronte alle scelte dei contenuti, delle strategie, delle metodologie e degli obiettivi della specifica disciplina, motivandola e facendola condividere ai suoi alunni

Interazione con la realtà locale, **ambientale ed istituzionale**

facendo così uscire la scuola dalla sua tradizionale autoreferenzialità

Verifica in itinere di tutte le fasi dell' attività progettata

a partire dall'analisi della situazione di partenza, per poter infine valutare lo scarto tra il traguardo raggiunto e i risultati attesi, oltre che compiere un esame di autovalutazione da parte dello stesso docente.

In una tale ottica, connessa alla didattica dell'autonomia, **la scuola odierna**, che non è più unica fonte d'informazione, non può continuare a porsi come principale obiettivo le pure conoscenze, ma deve rendere gli alunni capaci di acquisire le abilità per la rielaborazione di nuovi contenuti.

Sezione in corso di revisione

INTEGRAZIONE DELLE/DEGLI ALUNNE/I DIVERSAMENTE ABILI

La scuola statale realizza *obbligatoriamente* il diritto all'educazione e all'istruzione di alunne/i diversamente abili attraverso la loro integrazione in classi comuni (Legge quadro n.104/1992). La legge n.104 all'art. 12 dispone che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

LA SCUOLA PROMUOVE IL RACCORDO
TRA LE FAMIGLIE E LE AGENZIE DEL TERRITORIO,
DIVENTANDO COSÍ LUOGO PRIVILEGIATO DI COSTRUZIONE
E DI ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI VITA

STRUMENTI

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) raccoglie dati sul livello di sviluppo raggiunto e sulle potenzialità su cui agire.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) contiene le scelte educative, didattiche, metodologiche e organizzative; viene elaborato collegialmente ogni anno.

RISORSE

LA SCUOLA fornisce materiale specifico, aule attrezzate e insegnanti specializzati a sostegno dell'integrazione. L'insegnante di sostegno coordina gli interventi e predispone:
- itinerari didattici individuali - adattamenti del lavoro della classe - strumenti di osservazione e verifica.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE mette a disposizione fondi per sussidi e personale di supporto: assistenti educative.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE istituisce l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile, che fornisce la Diagnosi Funzionale e il supporto tecnico in incontri periodici di programmazione e verifica.

La presenza di bambine e bambini diversamente abili
nella scuola di tutte/i promuove:
Il riconoscimento dell'esistenza di differenze individuali: in ogni classe c'è una pluralità di intelligenze e di stili di apprendimento.
La ricerca di strategie didattiche flessibili a vantaggio di ogni alunna/o.
L'affermarsi di relazioni inclusive tra alunne/i: solidarietà , empatia, aiuto reciproco, conoscenza e accettazione.

COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI

In base alla legge 104/92, art.15, presso l'Istituto è costituito un gruppo di lavoro (composto da insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in cui è prevista anche la partecipazione di assistenti educatori e operatori del servizio socio-sanitario) che ha i compiti di:
- verificare le condizioni di accessibilità agli spazi scolastici e di fruibilità delle attrezzature;
- predisporre proposte e strumenti per favorire la realizzazione dei Progetti Educativi Individualizzati: in particolare cura la raccolta e la conservazione dei materiali, propone attività di formazione per docenti, cura i contatti con i Servizi del Provveditorato e con i servizi socio-sanitari del territorio;
- predisporre proposte e strumenti atti a favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- verificare l'efficacia delle iniziative di integrazione;
- raccogliere pareri e proposte dei genitori degli alunni disabili.

Indicazioni e linee guida elaborate dal gruppo di lavoro ed approvate dal Collegio Docenti

Per garantire alle persone diversamente abili una buona integrazione è necessario che tutti conoscano e condividano norme e principi fondamentali e si impegnino a promuoverne attivamente l'applicazione:

Utilizzo al meglio delle risorse e delle opportunità

— tutti gli insegnanti della classe sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi ed è loro compito agire in modo tale che il gruppo-classe diventi la risorsa principale per l'integrazione;
— l'insegnante di sostegno mette a disposizione del Consiglio di classe-team docente le sue competenze, raccoglie la documentazione, coordina gli interventi, ma non è l'unico responsabile, né l'unico esecutore del progetto;
— l'assistente educatore agisce nell'area dell'autonomia personale e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita; ha la responsabilità dell'esecuzione e della realizzazione delle attività programmate, ma la responsabilità delle scelte ricade sempre sul Consiglio di classe-team docente;
— vanno garantite le condizioni di partecipazione degli alunni disabili a tutte le iniziative, incluse quelle extrascolastiche, ai laboratori per gruppi a rotazione, ripetibili nel corso dell'anno, ad attività in altre classi o gruppi interclasse, secondo il principio della flessibilità e assumendo a criterio i bisogni e gli interessi degli alunni.

Adempimenti obbligatori:

a) nel primo bimestre tutti i docenti, attraverso l'osservazione sistematica, raccolgono le informazioni necessarie alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, a cui provvede l'insegnante di sostegno; tale documento va elaborato collegialmente, nelle classi iniziali e finali di ogni ciclo e aggiornato quando opportuno.

Va sottolineata la validità di uno strumento come questo per la costruzione della storia del soggetto, per documentare il suo percorso evolutivo e tenerne conto anche in caso di avvicendamento del personale.
b) entro novembre il Consiglio di classe-team docente costruisce il Piano Educativo Individualizzato, definendo gli obiettivi, i percorsi operativi, le modalità organizzative compresi gli orari, l'utilizzo delle risorse, i criteri di valutazione.
Il PEI è condiviso da tutti i docenti, compreso l'assistente educatore; l'insegnante di sostegno provvede alla sua stesura;
c) la verifica - valutazione collegiale al termine di ogni quadrimestre è riferita agli obiettivi del PEI;
d) sono previsti annualmente, in base al Protocollo d'intesa provinciale, almeno due incontri di programmazione con gli operatori socio-sanitari, a cui partecipano l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore e almeno un altro componente del team docente.

Continuità, orientamento, progetto di vita

Per garantire continuità educativa nel passaggio fra gli ordini di scuola che compongono il nostro istituto è possibile realizzare tre tipi di esperienze :
- il Progetto-ponte, da attuare negli ultimi mesi di frequenza della scuola dell'infanzia o primaria, consente all'alunna/o di prendere contatto con la nuova realtà scolastica. Consiste nell'organizzare 5-6 visite dell'alunna/o disabile, accompagnato a turno da alcuni suoi compagni e da un'insegnante, per svolgere attività significative.
- il Progetto di continuità per il preinserimento, si attua nel corso dell'anno scolastico precedente il passaggio e consiste nella frequentazione costante del nuovo ambiente, con la guida dell'insegnante di sostegno. L'alunna/o avrà l'occasione di partecipare in modo continuativo ad un'attività concordata, ad es. uno o più laboratori, di familiarizzare con il contesto scolastico e interagire con gli operatori.
- il Progetto di continuità educativa si attua nei primi mesi del successivo anno scolastico; consente il mantenimento, nell'impatto con il nuovo ambiente, del rapporto con una figura di riferimento che accompagni l'alunna/o nell'avvio del processo d'integrazione e che nei suoi interventi dimostri le modalità di approccio e di lavoro più efficaci.

- A queste iniziative vanno affiancati ovviamente il passaggio di tutta la documentazione utile e la disponibilità a partecipare ad incontri di raccordo e per la formulazione iniziale del Piano educativo.
La dotazione di un registro unico per le attività di sostegno facilita la realizzazione di questo obiettivo.

Il tema della corretta realizzazione della continuità si intreccia con una problematica ben più vasta: quella della costruzione di un progetto di vita di cui la scuola sia elemento complementare e integrato.

Per tutti i soggetti che affrontano la carriera scolastica con qualche deficit o comunque con la necessità di tempi e obiettivi differenziati, si pone il problema di prolungare la loro permanenza nella scuola (la legge-quadro n.104/92 garantisce "il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica...consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età...fino a consentire una terza ripetenza in singole classi"):
-- per permettere una effettiva socializzazione attraverso la partecipazione alle attività didattiche comuni (questo si realizza anche "con l'organizzazione delle sezioni e delle classi aperte, secondo il criterio della flessibilità");
-- perché le potenzialità rilevate abbiano più possibilità di essere sollecitate e sviluppate;
-- per favorire la conquista di una maturità affettiva e sociale adeguata a sostenere l'impatto con un nuovo ambiente che, in ogni passaggio all'ordine scolastico superiore, si rivela più esigente e formale.
Criteri-guida:
* anche se formalmente sono compito del gruppo docente, queste decisioni per essere efficaci richiedono pieno accordo e coinvolgimento di tutte le componenti (famiglia, operatori, insegnanti) che devono confrontarsi periodicamente per la definizione del Piano educativo;
* queste decisioni vanno affrontate in tempo: nell'anno precedente a quello da ripetere si deve avviare il discorso, per dare tempo alle famiglie e agli operatori di valutarne i vantaggi;
* questa possibilità in linea generale va prospettata fin dai primi contatti fra le varie componenti, in modo che venga tenuta in considerazione come opportunità e non vissuta come "sanzione" dei livelli di profitto;
* vanno individuati gli elementi da prendere in considerazione:
- l'età mentale raggiunta e le potenzialità di sviluppo
- il grado di socialità raggiunto in relazione al contesto
- lo sviluppo somatico e il livello di maturazione rapportato a quello dei compagni;
* la permanenza nella scuola di base va decisa anche tenendo conto delle risorse offerte dal territorio: può essere limitata se c'è la prospettiva di un successivo inserimento in CSE o in qualsiasi tipologia di scuola superiore, compresi i licei.

Date queste premesse, è indispensabile impostare un programma specifico di orientamento già dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado, sulla base di precise indicazioni elaborate dal gruppo di lavoro dell'Istituto.

ALUNNI STRANIERI A SCUOLA
Accoglienza, Inserimento, Insegnamento/Apprendimento, Valutazione

PROTOCOLLO DI ISTITUTO

La presenza, sempre in crescita, di alunni stranieri nelle nostre scuole solleva difficoltà a più livelli: normativo, organizzativo, linguistico, didattico, sociale, educativo, culturale. Si tratta di una situazione che interroga la scuola nel suo complesso, ogni singolo docente e il territorio, inteso nelle sue espressioni istituzionali, associative, private…
La scuola diventa sempre di più un "crocevia di culture", un luogo di accoglienza, di incontro-confronto - scambio fra culture ed è chiamata ad affrontare "la differenza" nelle sue molteplici manifestazioni.
Pertanto la scuola deve contemporaneamente ridefinirsi e assumere flessibilità sia nell'aspetto organizzativo sia in quello didattico - educativo, non solo per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, ma anche per educare tutti gli alunni alla complessità della attuale società.

Negli ultimi anni, anche nel nostro Istituto Comprensivo si è verificato l'aumento delle iscrizione di alunni stranieri: la loro presenza **porta i docenti a prendere coscienza della nuova realtà, a prendere atto che nella loro funzione rientra anche l'inserimento e l'insegnamento degli/agli alunni stranieri e li pone di fronte alla necessità di ricercare, progettare ed attuare nuove proposte metodologiche per un intervento graduale ed armonico che coinvolge tutta la classe e la scuola tutta.**
La scuola è interessata in una dimensione più vasta, che **porta gli insegnanti ad interrogarsi non solo su contenuti disciplinari, ma anche sulle modalità di relazione e sull'importanza di conoscere il vissuto, il percorso scolastico del ragazzo, nella sua dimensione culturale, coinvolgendo: dirigenti, personale di segreteria, personale ausiliario a "dimensionare" a questa realtà la loro funzione, nei loro compiti specifici.**

Per questo, la Commissione stranieri ha ritenuto opportuno, vista la vastità del problema, elaborare un protocollo di Istituto per meglio definire le fasi e i metodi di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri.

Il PROTOCOLLO di Istituto **è stato approvato con delibera N° 15 nel Collegio dei Docenti del 20/01/2005**. Contiene criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici, tracciando le diverse possibili fasi del progetto di inserimento, dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.
Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che, pertanto, viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate: la sua adozione consente di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute, più in sintesi, nell'articolo 45 del DPR 31 / 08 / 99 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica" (i temi in materia sono trattati in forma più estesa in tutta la normativa che ogni plesso ha in dotazione).

Il documento permetterà ai docenti di affrontare le varie fasi dell'inserimento scolastico con metodo e soprattutto con riferimenti precisi, che vanno a completare le informazioni già diffuse negli anni precedenti, attraverso materiali distribuiti nei plessi, relativamente a normativa, ruoli e compiti del personale scolastico.

Il PROTOCOLLO si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole, in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Delinea prassi condivise di carattere:

1. **Amministrativo burocratico** (l'iscrizione)
2. **Comunicativo e relazionale** (prima conoscenza)
3. **Educativo - didattico** (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come lingua seconda)
4. **Sociale** (rapporti e collaborazione con altre realtà territoriali).

Contiene indicazioni e criteri generali, dettati dalla normativa in vigore, dalle indicazioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo e dagli studi (libri, convegni, corsi, ricerca universitaria) riguardo:

1.1 All'iscrizione
2.1 All'accoglienza e alla prima conoscenza con l'alunno e la famiglia
3.1 Alla rilevazione degli apprendimenti pregressi e al progetto di inserimento
3.2 All'inserimento in classe ed al percorso individualizzato
3.3 All'insegnamento dell'Italiano come Lingua Seconda
3.4 All'insegnamento della Lingua Straniera
3.5 All'Educazione Interculturale
3.6 Alla valutazione e agli esami dell'ultimo anno di scuola Secondaria di Primo Grado
3.7 All'acquisto dei libri di testo
Una parte specifica è dedicata all'inserimento degli alunni stranieri nella Scuola dell'Infanzia.

Per l'applicazione **del Protocollo è necessario che l'Istituto condivida "il pensiero di riferimento" e che si attivi:**

1. **una rete interna di docenti di ogni plesso, che costituiscono la commissione e diventano il tramite per:**
   - essere riferimento, come definisce il presente protocollo, per l'inserimento degli alunni stranieri per/nel il proprio plesso,
   - il passaggio di informazioni e comunicazioni
   - la raccolta di eventuali richieste o proposte
   - partecipare ai lavori della commissione stranieri
   - partecipare ad eventuali incontri di raccordo con il gruppo di lavoro sull'italiano L2
   - partecipare all'organizzazione di eventuali progetti specifici

2. **una rete interna di docenti che costituiscono un gruppo di lavoro per l'insegnamento dell'italiano L2 e diventano riferimento per:**
   - l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri neo arrivati per superare "l' emergenza"
   - la condivisione con i colleghi del percorso didattico da proporre all'alunno
   - l'approfondimento delle tematiche relative all'insegnamento dell'italiano L2
   - la ricerca, la produzione, la proposta di materiali utili a tutti i docenti ed agli alunni
   - la collaborazione con i Facilitatori Linguistici durante i loro interventi sugli alunni, a supporto della programmazione prevista dal consiglio di classe
   - la verifica del processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano con tutti i soggetti coinvolti.
   - partecipare ad eventuali incontri di raccordo con la Commissione Stranieri

3. **stabilire alcune ore aggiuntive di incontro dei consigli di classe della scuola media, da utilizzare in caso di necessità per eventuali incontri di organizzazione, di progettazione degli inserimenti e di programmazione.**

   Di seguito viene presentato uno schema sintetico delle fasi principali dell'inserimento, trattate nel protocollo.

SCHEMA GUIDA RIASSUNTIVO DELLE PRINCIPALI FASI DELL'INSERIMENTO

ASPETTO BUROCRATICO E AMMINISTRATIVO

- ***ISCRIZIONE***
  - ***scambio documenti***
  - ***attivazione richiesta mediatore culturale***
  - ***<u>non</u> assegnazione della classe***

ASPETTO COMUNICATIVO E RELAZIONALE

- ***INCONTRO SCUOLA/FAMIGLIA*** - ***scambio di informazioni***

ASPETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

- ***ORIENTAMENTO NEL NUOVO AMBIENTE*** - ***spazi***
  - ***tempi***
  - ***suoni***
  - ***cose***
  - ***persone***
- ***RILEVAZIONE APPRENDIMENTI PREGRESSI***
- ***INCONTRO CON/TRA DOCENTI DI CLASSE***
- ***PREDISPOSIZIONE PROGETTO D'INSERIMENTO***
  - ***organizzazione oraria***
  - ***organizzazione risorse umane: docenti, facilitatori, mediatori***
  - ***programmazione didattica***
  - ***organizzazione inserimento in classe***
- ***INSERIMENTO IN CLASSE***
  - ***preparazione dell'alunno***
  - ***preparazione dei compagni***
  - ***allestimento dell'aula***

- ***INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO***
  - ***processo graduale negli anni per*** → ***- l'Italiano L2***
  - ***processo graduale negli anni per*** → ***- le discipline curricolari:*** → ***la lingua*** / ***i contenuti***
  - ***organizzazione della classe***
  - ***metodologie***
  - ***materiali***
  - ***strumenti***
  - ***verifiche***
  - ***valutazione***
  - ***eventuale riprogrammazione***
  - ***eventuale riprogettazione***

Eventuali "casi particolari" di inserimento potranno essere valutati in modo flessibile.

Viene allegato al POF un CD con il Protocollo d'intesa approvato in Collegio Docenti.

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola rientra in un progetto territoriale di più ampio respiro di seguito descritto.

Comunità Montana Alto Sebino (ufficio di piano territoriale)
Comuni di:
Lovere, Costa Volpino, Rogno, Castro, Sovere, Pianico, Solto Collina,
Fonteno, Bossico, Tavernola Bergamasca

Istituti scolastici comprensivi
Costa Volpino, Lovere, Sovere, Tavernola B.sca.

Istituti superiori
Polo Tecnico Lovere e Polo Liceale Lovere
Associazioni straniere:
Centro Culturale AN NUR Costa Volpino
Associazione stranieri AL GESR

"PROGETTO TERRITORIALE INTEGRAZIONE STRANIERI"

Premessa

Visto il buon esito e la partecipazione riscontrata verso tutte le attività organizzate e previste dai progetti presentati fin dall'anno scolastico 1999/2000, gli enti sopracitati **ripresentano, in rete, il "Progetto Territoriale Integrazione Stranieri" che vuole esserne la continuità, l'ampliamento e il potenziamento.**
Pertanto i Comuni , gli Istituti scolastici Comprensivi(sopra citati) e la Comunità Montana Alto Sebino, in un'ottica di collaborazione ed integrazione rispetto alle politiche rivolte a sostenere l'inserimento degli stranieri sul territorio,

hanno concordato

l'utilità e la necessità di proseguire nello sforzo comune, al fine di realizzare gli interventi previsti per il raggiungimento della finalità condivisa e sotto riportata.
A tale scopo ,

hanno individuato

anche per quest'anno, come possibile fonte di finanziamento, il "Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie", in attuazione dell'art. 45 D.lgs. n. 286/98, esercizio 2001.

Finalità

Favorire l'integrazione dei minori stranieri, intesa non solo come inserimento nella scuola, ma anche come riduzione dei rischi di marginalità e devianza e come sviluppo del dialogo fra le famiglie, la scuola e la comunità.

Destinatari

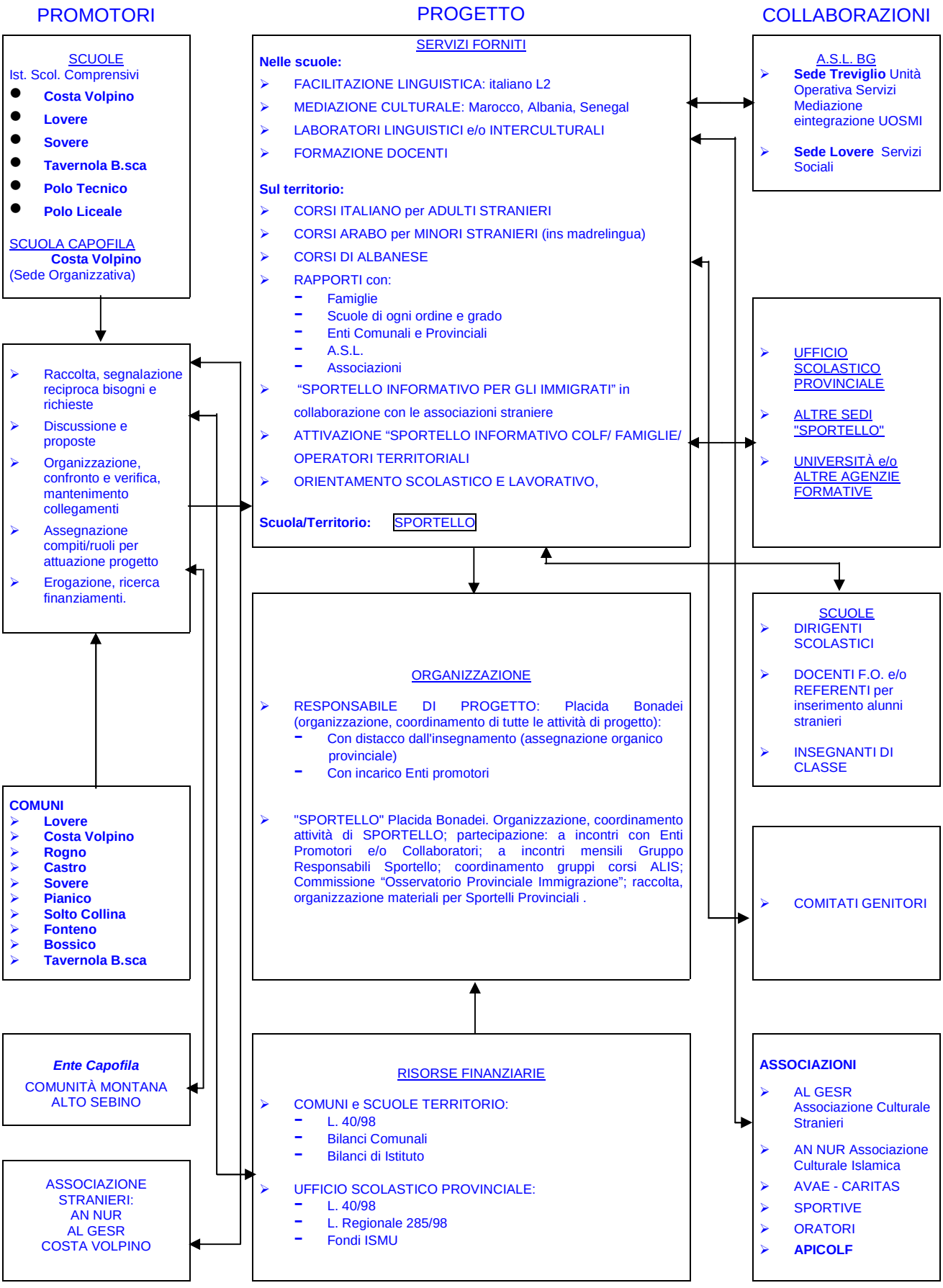
- Le/I bambine/i e le/i ragazze/i provenienti da paesi stranieri e/o extracomunitari, inseriti nelle scuole dell'obbligo sul territorio.
- Le loro famiglie.
- Gli adulti stranieri nel nostro Paese.
- Gli insegnanti.
- Famiglie e minori italiani.

Obiettivi/Indicatori generali

- Iscrizione, inserimento degli alunni nelle classi secondo la normativa;
- miglioramento dell'Accoglienza scolastica;
- coinvolgimento/partecipazione delle famiglie straniere alle attività didattico - educative, messe a punto nelle scuole;
- coinvolgimento/partecipazione degli alunni e delle loro famiglie a iniziative socio-culturali organizzate sul territorio anche da parte di altri enti;
- interazione tra famiglie italiane e straniere nell'organizzazione di attività comuni;
- coinvolgimento/partecipazione delle famiglie italiane alle attività comuni;
- partecipazione/frequenza dei minori stranieri ai corsi legati alla propria cultura di provenienza;
- partecipazione/frequenza degli adulti immigrati a corsi di lingua italiana;
- presenza/frequenza, partecipazione degli insegnanti alle attività di formazione inerenti alle problematiche interculturali, all'insegnamento dell'italiano inteso come L2, alla didattica in chiave interculturale;
- richieste di consulenza da parte di docenti, enti e associazioni sul territorio;
- applicazione delle indicazioni operative interculturali, nella scuola;
- validità, applicazione, rispetto, riscontro delle informazioni date alle famiglie straniere riguardo: le leggi sull'immigrazione, la normativa, l'organizzazione, le regole e le procedure della scuola italiana in generale e, in particolare, di quella di appartenenza dei propri figli.

Nota Bene: i servizi illustrati nella pagina seguente sono vincolati all'assegnazione dei fondi relativamente al progetto territoriale integrazione stranieri presentato sulla L. 40/98.

PROGETTO TERRITORIALE INTEGRAZIONE STRANIERI



DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTO "TERRITORIALE INTEGRAZIONI STRANIERI"

FACILITAZIONE LINGUISTICA	- Primo apprendimento italiano per alunni appena arrivati in Italia - Approfondimento/consolidamento lingua italiana
MEDIAZIONE CULTURALE	- Cooperazione nella fase di "prima accoglienza" - Verifica apprendimenti pregressi e livelli di comprensione - Informazioni, mantenimento, arricchimento riferimenti culturali Paesi d'origine/Italia - Coinvolgimento famiglie rispetto ai bisogni scolastici del figlio - Facilitazione collegamento e scambio scuola/famiglia - Collaborazione organizzazione attività e/o laboratori interculturali - Supporto interculturale alla didattica - Supporto al mantenimento della lingua madre - Traduzioni

SPORTELLO	
CONSULENZE	Su appuntamento, per docenti, famiglie italiane e straniere, Enti
FORMAZIONE DOCENTI	- Corso "Insegnamento Italiano come L2" 2° anno I e II livello - Proposte di corsi formazione ins. F.S. e/o Referenti per inserimento alunni stranieri, Distretto n° 31
RACCOLTA MATERIALI e DOCUMENTAZIONI	- Aggiornamento, informazioni normativa - Archivio e raccolta dati - Ricerca, arricchimento informazioni bibliografiche - Biblioteca specifica - Arricchimento, raccolta materiale didattico - Materiale audiovisivo e informatico
FORMAZIONE INSEGNANTI e GENITORI	- Istituzione "reti" per corsi - Raccolta bisogni formativi - Produzione, raccolta, diffusione materiali - Coordinamento gruppi di lavoro
COORDINAMENTO ins. F.O., REFERENTI scuole Distretto 31 e COMMISSIONE STRANIERI di ISTITUTO	- Problematiche comuni ai diversi livelli scolastici - "Rete" tra le diverse scuole - Ridefinizione, riconoscimento, formalizzazione nei rispettivi collegi dei docenti, dei ruoli e di compiti degli ins. F.S. e/o Referenti specifici per l'inserimento degli alunni stranieri - Passaggi di informazioni tra la "rete" e all'interno delle scuole - Approfondimento di temi specifici - Discussione di temi generali relativi all'inserimento, integrazione dei minori stranieri.

PROMOZIONE DIDATTICA INTERCULTURALE in collaborazione con UOSMI, ASL (BG) sede di Treviglio	- Predisposizione progetti - Organizzazione attività - Incontri con docenti interessati, F.S. e/o REFERENTI - Promozione, coordinamento lavori di gruppo - Interventi nelle classi interessate - Verifica e valutazione attività svolte, in itinere - Eventuale riprogettazione
COORDINAMENTO e FORMAZIONE FACILITATORI LINGUISTICI	- Informazione generali insegnamento/apprendimento italiano L2 - Discussione dei casi segnalati dagli insegnanti - Elaborazione percorsi individualizzati - Disposizione materiali per attività - Verifiche
PROMOZIONE INIZIATIVE	- Nelle scuole e sul territorio per facilitare l'inserimento - Incontri a carattere interculturale
PROPOSTE	- Sensibilizzazione dei vari Enti - Costituzione di "reti"
COORDINAMENTO PROGETTO	- Predisposizione progetti - Organizzazione attività - Comunicazioni relative alle attività - Incontri con enti promotori - Incontri con enti collaboratori - Verifica e valutazione attività - Stesura relazioni

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO COSTA VOLPINO
anno scolastico 2011 / 2012

SCUOLA DELL'INFANZIA

	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' SCUOLA INFANZIA 2011 - 2012			
ATTIVITA'	**DESCRIZIONE**	**SEZIONI**	**PERIODO**	**COSTO**
CORSO RITMICAMENTE	muovere il corpo a ritmo di musica	tutte	ottobre - dicembre	coge - contr. Genitori
CORSO DI DANZA CREATIVA	muovere il corpo e imitare	piccoli	ottobre-maggio	coge - contr. Genitori
CORSO DI MANIP. CON CRETA	espress. Plastico-menipolat.	grandi	ottobre - giugno	coge - contr. Genitori
LABORATORIO DI ARTE	giochiamo con i colori	da definire	da definire	coge - contr. Genitori
CORSO PSICOESPRESSIVO	Il corpo e il movimento	Tutte	ottobre-maggio	coge - contr. Genitori
CORSO DI ACQUATICITA'	Attività ludiche in acqua	no piccoli	ottobre -giugno	A carico dei genitori
CORSO DI INGLESE	Approccio ling.straniera	mezzani - grandi	ottobre-giugno	Fondo istituz.scolastica
TEATRO	Spett. Drammatico-teatrale	Tutte	Febbraio e Giugno	autonomia - Coge - contr. Genitori
TEATRO 2	teatro Cristal	tutte	febbraio - giugno	contr. Genitori
CINEMA	Film/cartone anim. IRIDE	Tutte	gennaio/febbraio	diritto allo stuudio - contr. Genitori
BIBLIOTECA	Leggere e fantasticare	tutti	Ottobre-Giugno	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	Parco dell'Oglio	Tutte	Aprile-Maggio	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	Fattorie Didattiche	tutte	Ottobre-Giugno	contr. Provincia e contr. Genitori
USCITA SUL TERRITORIO	Il bosco, uscita ai Ciar	tutte	ottobre - giugno	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	Arkeopark-parco Naquane	tutte	ottobre - giugno	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	visita alla polizia stradale	tutte	ottobre - giugno	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	visita ai Vigili del Fuoco	tutte	ottobre - giugno	diritto allo studio
USCITA SUL TERRITORIO	Visita all'accademia Tadini	tutte	ottobre - giugno	diritto allo studio

SCUOLA DELL'INFANZIA	❖ Progetto acquaticità ❖ Corso di inglese ❖ Corso psico-espressivo ❖ Progetto danza etnica – danza creativa ❖ Corso coralità – ritmica ❖ Corso di manipolazione con creta ❖ Corso di manipolazione del colore ❖ Teatro ❖ Cinema ❖ Biblioteca ❖ Uscite sul territorio ❖ Progetti provincia di Bergamo (fattorie didattiche)

PROGETTI E ATTIVITA': DESCRIZIONE

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	• **Progetto anticipo orario:** è garantito con la presenza delle docenti l'anticipo dell'orario di funzionamento della scuola dalle ore 7.30 • **Progetto flessibilità:** prevede sezioni aperte per gruppi eterogenei di età in occasione di attività finalizzate alle feste della scuola, e per gruppi di età per meglio finalizzare gli obiettivi didattico-curriculari. • **Progetto prima frequenza:** per facilitare l'inserimento offre la possibilità ai nuovi iscritti, accompagnati da un genitore o da altra figura di riferimento, in alcuni incontri previsti tra maggio e giugno, di conoscere l'edificio scolastico, le insegnanti, i compagni, i momenti di vita scolastica. • **Progetto lingua inglese:** a partire dal mese di Ottobre fino a Giugno, in un incontro settimanale di 45 minuti(per un totale di 10 incontri), ai bambini e alle bambine di 4 e 5 anni viene proposto un primo approccio alla lingua inglese attraverso giochi ed attività con il contributo di una docente esterna specialista: Sangalli Silvia • **Progetto psicomotricità:** a partire da Ottobre fino a Maggio, in un incontro settimanale di 45 minuti (per un totale di 10 incontri), ai bambini e alle bambine di 3, 4, 5 anni

viene proposto un lavoro di psicomotricità;
finalità del progetto: prendere coscienza gradualmente del proprio corpo, ponendosi in relazione con ambienti, con oggetti, persone ed elaborando forme di comunicazione non verbale;
formatore: Romele Laura e Petris Daniela.

- **Progetto danza- etnica o danza creativa:**

nei mesi di Gennaio – Giugno, in un incontro settimanale di 30 minuti (per un totale di 8 incontri), ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni viene proposto un lavoro di danza come stimolo al movimento e controllo del proprio corpo;
formatori: Laura Romele

- **Progetto acquaticità:**

da Ottobre a Giugno: 10 lezioni presso la piscina di Lovere per i bambini di tutte le sezioni (ad eccezione della sezione dei piccoli)

- **Progetto coralità o progetto ritmicamente:**

da Ottobre a Dicembre, in un incontro settimanale di 30' ai bambini di 3, 4 e 5 anni vengono proposte attività propedeutiche alla conoscenza della musica del ritmo e dell'approccio a livello corporeo,; formatrice: Pizio Maria

- **Progetti di educazione alla salute:**

Presentazione - Un incontro di informazione rivolto ai genitori dei bambini iscritti al primo anno, con il Dirigente Scolastico e le insegnanti, per presentare l'organizzazione e le finalità socio-educative della Scuola dell'Infanzia, nel periodo di settembre .

Fattorie didattiche - Progetto di educazione alla ruralità, presentato dalla Provincia di Bergamo, al fine di avvicinare ed educare i bambini ad un buon rapporto con la terra e i suoi prodotti, seguendo un percorso didattico alla scoperta di caratteristiche e di gestione di allevamenti (bovini, suini, ovicaprini, avicoli, apistici ed equini, ecc.).

PIANO DELLE ATTIVITÀ PLESSO DI BRANICO

Progetti con esperto a pagamento.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	DATA -PERIODO	COSTI e finanziamenti
CORSO DI NUOTO	Corso di n°8 lezioni presso la piscina comunale di Darfo Boario Terme	1^-2^-3^-4^-5^	Dal 7 ottobre al 25 novembre (venerdì)	€ 40,00 ciascuno (€37,50 fratelli) a carico delle famiglie. Trasporto € ,00 Assoc. Genitori Branico
LABORATORIO MUSICALE	Corso di pratica musicale di n°8 lezioni, di un'ora per ciascuno dei quattro gruppi , totale 32 ore, condotto da docente specialista	1^-2^-3^4^-5^	2°quadrimestre	€ 1085,00 IRAP inclusa Fondo COGE .
MUSICOTERAPIA	Corso di n°5 lezioni della durata di un'ora , totale 5 ore, condotto da docente specialista	1^	1°quadrimestre	€ 162,75 IRAP inclusa Assoc. Genitori Branico e integrazione famiglie
PHILOSOPHY FOR CHILDREN	Progetto di filosofa per bambini della durata di 10 incontri di un'ora ciascuno, totale 10 ore, condotto da docente specializzata.	5^	1°quadrimestre	€ 455,70 a carico delle famiglie e integrazione fondi COGE
PROGETTI COMMISSIONE SALUTE	Progetto sullo sviluppo emotivo " Diamo voce alle emozioni" n°4 incontri con psicologo e pedagogista per un totale di 6 ore.	Due classi da definire	Da definire	€ 250,00 finanziato dalla Commissione Salute

Progetti con esperti esterni

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	DATA -PERIODO
CORSO DI MINIVOLLEY	Corso di n°4 lezioni della durata di un'ora ciascuna condotto da personale qualificato.	1^-2^-3^-4^-5^	1°quadrimestre
CORSO DI SCACCHI	Corso di approccio al gioco degli scacchi di n°10 lezioni della durata di un'ora per ciascuno dei tre gruppi, totale 30 ore, condotto da un esperto.	3^-4^-5^	Offerto dall' Assoc. Genitori Branico 1° 2°quadrimestre
CORSO DI RUGBY	Corso di approccio al rugby di n° 5 lezioni della durata di un'ora ciascuna condotto da personale qualificato.	3^-4^-5^	2°quadrimestre

PROPOSTE DIDATTICHE COMUNITA' DEI LAGHI BERGAMASCHI	-Acqua, questa sconosciuta e la risorsa acqua oggi.	4^	Da definire
PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE	Torneo di lettura per la scuola primaria	4^-5^	1°quadrimestre
PROGETTI ASL EDUCAZIONE ALLA SALUTE	-A tavola con Pippo -Mi muovo sto bene -Il segreto delle Piramidi	2^ 4^ 5^	Da definire
PROGETTO AIC	Progetto di sensibilizzazione per la riduzione del disagio dei minori celiaci nelle scuole. Un incontro con esperto	3^	Da definire
PROTEZIONE CIVILE	Incontro con VPC per sensibilizzare su sicurezza e ambiente.	4^	Da definire

Progetti senza esperti

PROGETTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Progetto " Frutta a scuola" promosso dalla provincia.	1^-2^-3^-4^-5^	Da definire
ATTUAZIONE CLIL (Content Language Integrated Learning)	Progetto " Clil: insegnamento di Arte e Immagine in lingua inglese.	2^	Da definire

Progetti che prevedono uscite

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	DATA -PERIODO	COSTI
TEATRO	Partecipazione rappresentazione teatrale	1^-2^-3^-4^-5^	2°quadrimestre	€…….. (effettuazione solo se la quota individuale non sarà superiore agli 8€) A carico delle famiglie Trasporto: diritto allo studio
TEATRO IN LINGUA INGLESE	Partecipazione rappresentazione teatrale in lingua inglese.	4^-5^	2°quadrimestre	€……. (effettuazione solo se la quota individuale non sarà superiore agli 8€) A carico delle famiglie Trasporto: diritto allo studio
USCITE SUL TERRITORIO	- Visite periodiche alla Biblioteca comunale. - Esplorazioni nell'ambiente circostante.	1^-2^-3^-4^-5^	Durante l'anno scolastico.	/

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A CAPODIPONTE	Visita parco incisioni rupestri	3^	Aprile-maggio	Attività €…….. a carico delle famiglie. Trasporto: diritto allo studio
VISITA GUIDATA A CIVIDATE CAMUNO	Visita al museo romano e agli scavi.	5^	Aprile-maggio	Attività €……. Trasporto €…… a carico delle famiglie.
VISITA GUIDATA A BREMBATE SOPRA	Visita Parco Astronomico La Torre del Sole	1^-2^-3^-4^-5^	Maggio	Attività €……. Trasporto €…… a carico delle famiglie

Le insegnanti si riservano di comunicare l'adesione ad eventuali iniziative proposte anche da enti territoriali e non di cui al momento non sono a conoscenza.

PIANO DELLE ATTIVITÀ PLESSO DI CORTI

PROGETTI CON INTERVENTO DI ESPERTI/ ASSOCIAZIONI/COMPAGNIE CHE RICHIEDONO COMPENSO

Titolo dell'attività*/**	Classi coinvolte	Periodo/Data/Durata	Costo/Finanziamento
Corso di Nuoto	Tutte	Da definire	Costo: da definire a carico delle famiglie Trasporto: fondo Co.ge
Teatro in lingua italiana	Tutte	Da definire	Costo: da definire a carico delle famiglie
Teatro in lingua inglese	Tutte	Da definire	Costo: da definire a carico delle famiglie
Musicoterapia per favorire integrazione di un alunno diversamente abile	2^ 5^	10 ore	Fondi per alunni diversamente abili
Attività teatrale	2^ 3^	Da definire	Da definire
Scacchi (a cura dell'associazione)	4^5^	2°Quadrimestre 10 ore	Contributo da definire e reperire
"Diamo voce alle emozioni"	5^	Da definire	Fondo commissione alla salute
"Coro di Natale"	Tutte	Da definire	Contributo da definire e reperire

VISITE DI ISTRUZIONE

Titolo dell'attività*/**	Classi coinvolte	Periodo/Data	Costo/Finanziamento
Nadro: parco incisioni rupestri	3^	Da definire	Costo:da definire a carico delle famiglie
Visita azienda agricola "Lumaghera" Gianico	1^	Da definire	Costo: a carico delle famiglie
Visita a Mantova con navigazione sul fiume	4^ 5^	Da definire	Costo: a carico delle famiglie
Visita a Montisola	2^ 3^	Da definire	Costo: a carico delle famiglie

PROGETTI CON/SENZA INTERVENTO DI ESPERTI CHE NON RICHIEDONO COMPENSO

Titolo dell'attività*	Classi coinvolte	Periodo/Data
Progetti di Ed. alla Salute della Provincia	2^ 3^ 4^	2°Quadrimestre
Lezioni e manifestazione di protezione civile	4^ 5^	Da definire
Eventuale partecipazione laboratorio interculturali (Living with you)	Da definire	Da definire
Mini Volley	3^4^5^	Da definire
Rugby	3^4^5^	Da definire
Biblioteca	Tutte le classi	Nel corso dell'anno
"Il Mondo a Scuola": percorsi comuni e differenziati delle classi secondo la prospettiva interculturale, la quale, in base alle idee del rispetto dell'Altro e dell'Ambiente, fa da sfondo al progetto educativo della scuola.	Tutte le classi	Nel corso dell'anno
Attività in collaborazione col CAI	4^	Da definire
"Conoscere le regole per la sicurezza in strada fa parte del nostro percorso per diventare cittadini."	4^	Da definire
"Esperienze di manualità con gli Origami"	3^ 4^ 5^	Da definire

USCITE SUL TERRITORIO

Titolo dell'attività*	Classi coinvolte	Periodo/Data
Attività/Uscite sul territorio collegate a eventi sociali, culturali, ambientali	tutte	Nel corso dell'anno

*Ci si riserva di comunicare l'adesione ad altre valide attività di cui non si è attualmente a conoscenza.
**Le attività previste potranno essere svolte compatibilmente col reperimento delle risorse finanziarie.
In particolare, sarà necessario verificare le disponibilità delle famiglie, alle quali, per forza maggiore, sono attribuiti i maggiori oneri ed, eventualmente, individuare risorse alternative.

PIANO ATTIVITA' PLESSO DI PIANO (sede PIANO)
(con finanziamento)

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO/DATA	COSTO
USCITE SUL TERRITORIO	Da definire in relazione alla programmazione didattica	Tutte le classi	Nel corso dell'anno	Finanziamento eventuale del trasporto dal Diritto allo Studio (es. biblioteca)
TEATRO	Visione spettacolo teatrale in lingua inglese	Tutte le classi	Da definire	Da finanziare con i fondi COGE
MINI BASKET	Esperienza di avviamento alla pratica sportiva: 8 ore di lezione per classe, a cadenza settimanale. Progetto d'Istituto	Tutte le classi	Da definire (preferibilmente nella prima parte dell'anno scolastico)	Contributo COGE
SCACCHI	Corso in 5 lezioni per classe di due ore ciascuna (esperti associazione scacchistica di Lovere)	3^A – 4^A – 5^A	Da definire in accordo con l'esperto	Contributo COGE
PROGETTO	Fondali puliti - consorzio laghi Giro del lago in battello e laboratori a Iseo	3^ A - 4^ A 5^A	settembre	A carico delle famiglie o con diritto allo studio (solo per andata e ritorno al e dal punto d'imbarco del battello)
PROGETTO MOVIMENTO E DANZADANZA	Corso di teatro danza	Tutte	Da definire	Contributo COGE

PIANO ATTIVITA' PLESSO DI PIANO (sede PIANO)
(con costi a carico delle famiglie)

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO/DATA	COSTO
NUOTO	Corso presso la piscina comunale SOLICOR di Lovere 10 lezioni pomeridiane settimanali per classe (40 minuti di nuoto, 5 minuti di riscaldamento e 5 di gioco libero) Tutte le classi in 2 fasi	1^A - 3^A - 5^A 5^A - 2^A	Il lunedì dal 9 gennaio 2012 al 19 marzo 2012 Il martedì dal 10 gennaio 2012 al 20 marzo 2012	A carico delle famiglie: 42,50 euro pro capite + trasporto
PROGETTI VARI	Enti del territorio	Da definire	Durata e tempi da definire in accordo con la Provincia* e gli altri Enti del territorio	Finanziamento trasporto per eventuali uscite sul territorio a carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Parco delle Cornelle - Valbrembo	1^ A - 2^ A	Aprile - maggio	A carico delle famiglie
BERGAMO SCIENZA	Osservatorio astronomico di Brembate Sopra	5^ A	Da definire	Finanziamento trasporto a carico delle famiglie
BERGAMO SCIENZA	Da definire	3^ A - 4^ A - 5^ A	Da definire	Finanziamento trasporto a carico delle famiglie
TEATRO DONIZETTI e MUSEO DELLA SCIENZA BERGAMO	Opera lirica per bambini Visita al museo	Tutte	15 novembre (in alternativa 14 - 16 - 17 novembre)	A carico delle famiglie
COMUNITÁ MONTANA	Progetto mais e uscita per visionare un campo	2^A	Settembre - ottobre	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Bienno – il mulino (progetto mais)	2^A	primavera	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Capodiponte - incisioni rupestri	3^A	2° quadrimestre	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Bergamo scienza da definire in base alle proposte	3^A – 4^A - 5^A	Settembre - ottobre	A carico delle famiglie

USCITA SUL TERRITORIO	Schilpario: Attività di sci di fondo Attività di pattinaggio	3^A - 4^A - 5^A 1^A - 2^A	Gennaio - febbraio - marzo (da definire)	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Torino - Museo egizio	4^A	In primavera	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Da definire	4^A	In primavera	A carico delle famiglie
VIAGGIO D'ISTRUZIONE	Cividate Camuno e centrale di Edolo	5^ A	In primavera	A carico delle famiglie

* qualora venissero riproposti.

I viaggi d'istruzione e alcuni progetti saranno confermati o integrati entro dicembre, quando si definiranno nel dettaglio i report di progetto e si conosceranno i costi e/o l'ammontare dei fondi disponibili.
Altri progetti proposti da enti territoriali potranno essere accolti nel corso dell'intero anno scolastico in base alle proposte che arriveranno a patto che siano gratuite.

PIANO ATTIVITA' PLESSO DI PIANO (sede PIANO) (senza previsione di spesa)

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO/DATA	COSTO
PROGETTO	CLIL: insegnamento di Arte e Immagine in lingua inglese	4^A	Da settembre a giugno in coincidenza con le ore curricolari di Arte e Immagine	gratuito
PROGETTO BIBLIOTECA	Progetto d'istituto	4^ A e 5^ A	Da definire	gratuito
VOLLEY	Esperienza di avviamento alla pratica sportiva	2^ A - 3^ A - 4^ A - 5^ A	Da definire	gratuito
PROGETTO MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALE	Frutta nelle scuole	Tutte	Secondo quadrimestre	gratuito
PROGETTI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Educazione all'affettività. Progetto d'Istituto - Commissione Ed. alla salute	5^	Da definire	Finanziamento d'Istituto
ATTIVITÁ MOTORIA E SPORTIVA	Progetto di Istituto in collaborazione con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado*	5^A	Da definire	Gratuito
PROGETTO MONTAGNA AMICA	Percorso a piedi in collaborazione con enti del territorio	3^A	Primavera	A carico delle famiglie
PROGETTO	Crescere con la musica (progetto degli insegnanti di classe di musica)	2^A – 3^A – 5^A	Durante l'anno scolastico	Gratuito

*qualora venisse riproposto

PIANO ATTIVITA' PLESSO DI PIANO (sede VOLPINO)

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO / DATA	COSTO
NUOTO	Corso presso SOLICOR Lovere - 10 lezioni	1B-3B 2B-4B-5B	da ottobre da marzo	A carico famiglie 42,50 € circa COGE trasporto
SCACCHI	Avviamento al gioco degli scacchi: 10 lezioni Esperto: Cambieri	2B-3B-4B-5B		Gratuito
FONDALI PULITI	Presentazione lago Consorzio per la Gestione Associata dei Laghi	3B	15 settembre (incontro in classe) 24 settembre uscita sul lago	Gratuito
PROGETTO LETTURA (Promosso Biblioteca Costa Volpino)	Attività di promozione alla lettura e/ o attività ludico-culturali per 5 h in biblioteca	4B-5B	Da definire	Gratuito
TUTTI INSIEME	Filiera del latte Spettacolo natalizio Giornata conclusiva con visita ad un caseificio (provincia di Parma o di Verona)	Plesso Plesso Plesso	uscite sul territorio tutto l'anno spettacolo aperto ai genitori c/o plesso Piano 2° quadrimestre	Diritto allo studio Pullman Diritto allo studio o COGE con eventuale integrazione delle famiglie
EDUCAZIONE SALUTE	Da definire in base ai finanziamenti disponibili	Plesso	Da definire	Finanziamento Provincia Gratuito
USCITE SUL TERRITORIO	Visite Biblioteca Comunale Uscite sul territorio	Plesso	Da definire in itinere Visita azienda agricola	Diritto allo studio
VIAGGI DI ISTRUZIONE	Biblioteca Comunale-Lovere Libreria aperta-Lovere Incisioni rupestri Capodiponte Museo Egizio (Milano o Torino) Cividate romana	Plesso 5B 3B 4B	Da definire in itinere Da definire in itinere 2° quadrimestre 2° quadrimestre 2° quadrimestre	Diritto allo studio A carico famiglie A carico famiglie A carico famiglie

KARATE	Avviamento alla pratica sportiva 10 ore per classe Esperto: Plebani	1B-3B-5B 2B-4B	1° quadrimestre 2° quadrimestre	A carico famiglie costo orario 22,00 euro+8,90 IVA Tot. 1100€+ IVA
MINI VOLLEY	Avviamento alla pratica sportiva	1B-3B-5B 2B-4B	1° quadrimestre 2° quadrimestre	Polisportiva (se gratuito)
PROGETTO 118	Conoscenza e uso corretto del servizio	4B	2° quadrimestre (da definire dall' esperto)	Volontari Pisogne gratuito
PROTEZIONE CIVILE		plesso	2° quadrimestre (da definire dall'esperto)	
PALLIAMOCI		5 B	2° quadrimestre (da definire dall'esperto)	Professoressa Fusari
FRUTTA A SCUOLA		plesso	Annuale	

PIANO DELLE ATTIVITA' PLESSO DI ROGNO

PROGETTI CHE NON COMPORTANO COSTI

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO	COSTO PREVISTO
PROGETTO LEGGO QUIZ	In collaborazione con la Biblioteca Comunale	5^A/B	Da definire	Nessun costo
PROGETTO LETTURA	In collaborazione con la Biblioteca Comunale	Tutte le classi	Da definire	Nessun costo
GIOCHI STUDENTESCHI	In collaborazione con U.S.Rogno – Stadio Comunale	Tutte le classi	Maggio 2012	Nessun costo
PRESENTAZIONE ATTIVITA' BANDISTICA	Scuola di Rogno Palestra	Classi 3^, 4^ , 5^		Nessun costo
MANIFESTAZIONE VERDE PULITO	Zona fiume Oglio – Pista ciclabile	4^ A/B		Nessun costo
FESTA DI ISTITUTO	Zona Sagra Comune di Rogno	Tutte le classi	Maggio	Nessun Costo
PROGETTO MUSICA COUNTRY	Associazione musicale di Darfo	Classi 2^ A/B 3^A/B 4^A/B 5^A/B	Tutto l'anno	Nessun costo
PROGETTO MOTORIA	Progetto di Istituto Condotto da docenti scuola secondaria I°grado		Da definire	Nessun costo
PROGETTO PING PONG	Associazione Ping Pong Rogno	Classi 4^ A/B	Da definire	Nessun costo
USCITA SUL TERRITORIO	Territorio Comunale	Tutte le classi	Nel corso dell'anno	Nessun costo
USCITA SUL TERRITORIO	Rogno Ditta GLOBAL	Classi 5^ A/B	Aprile/maggio	Nessun costo
PROGETTO ED.alla SALUTE	Progetti educazione alla Salute Provincia di BG	Da valutare	Da definire	Nessun costo
PROGETTO SPELEOLOGIA	Visita Grotte di Pontasio con la guida del gruppo Speleologi CAI Lovere	Classi 4/A/B	Da definire	Nessun costo
FESTA DELLA REPUBBLICA	Manifestazione a scuola in collaborazione con Amministrazione Comunale	Classi 5^A/B	Giugno	Nessun costo
PROVA DI EVACUAZIONE	Simulazione Prova di evacuazione	Tutte le classi	I° quadrimestre	Nessun costo
PROVA DI EVACUAZIONE	Simulazione Prova di evacuazione	Tutte le classi	II° quadrimestre	Nessun costo
PROGETTO RUGBY	Rugby Vallecamonica	Tutte le classi	Da definire	Nessun costo
Progetto Scacchi	Avvio al gioco degli scacchi	Classi 1^A/B	II° Quadrimestre	Nessun costo (Maestro Aldo)
Diamo voce alle emozioni	Progetto sviluppo emotivo	Classi 5^A/B	Da definire	Finanziato dalla Commissione salute dell'Istituto

**Gli insegnanti si riservano di comunicare l'adesione ad eventuali proposte di cui al momento non sono a conoscenza e che potrebbero arricchire il Piano delle Attività.*

PROGETTI CON FINANZIAMENTO FONDI DEL COMITATO GENITORI

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO	COSTO PREVISTO
PROGETTO ATLETICA	Avviamento all'atletica con attività di gioco-sport A cura dell'U.S.Rogno	Classi 3^A/B	Da definire	€ 400,00
PROGETTO TEATRO	Spettacolo teatrale presso auditorium comunale con Compagnia esterna	Tutte le classi, n°2 spettacoli per I°e II°ciclo	Da definire	€ 1.300,00
PROGETTO LETTURE ANIMATE	Intervento di esperti con letture animate nelle classi	Tutte le classi	Da definire	CIRCA € 6.000,00

PROGETTI CON FINANZIAMENTO A CARICO DELLE FAMIGLIE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO	COSTO PREVISTO
PROGETTO ALL STARS	Primi rudimenti di astronomia	Classi 5^A/B	Da definire	€ 500,00

***Gli insegnanti si riservano di comunicare l'adesione ad eventuali proposte di cui al momento non sono a conoscenza e che potrebbero arricchire il Piano delle Attività.**

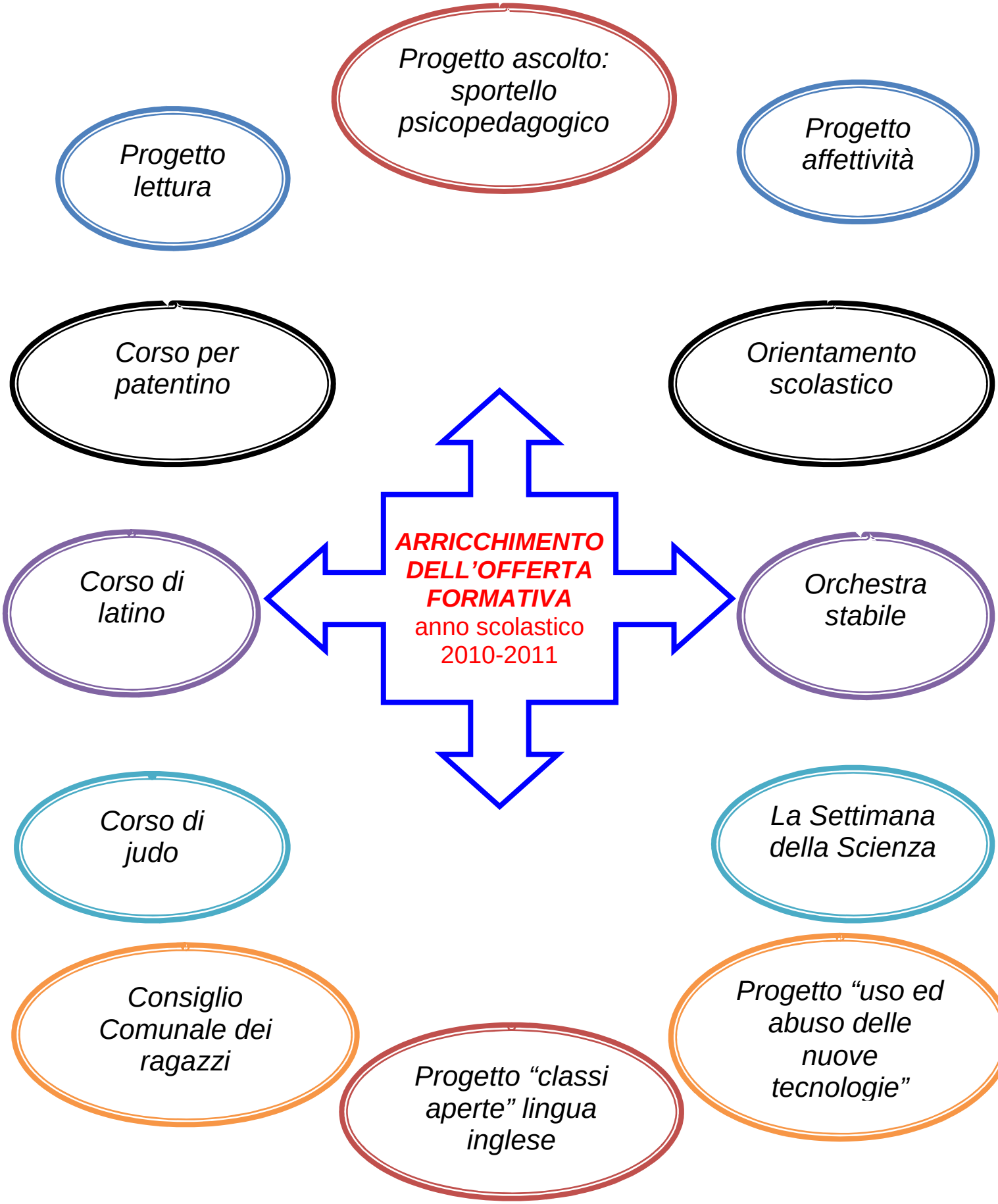
VISITE GUIDATE CON FINANZIAMENTO A CARICO DELLE FAMIGLIE

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CLASSI	PERIODO	COSTO PREVISTO
Visita Guidata	"Il Paese dei Balocchi" Darfo B.T. Centro Congressi	Classi 1^A/B	Ottobre	Da definire
Visita Guidata	Osservatorio Astronomico Lumezzane Brescia	Classi 5^A/B	Da definire	Da definire
Visita Guidata	Parco dei Dinosauri Rivolta d'Adda (BG)	Classi 3^ A/B	Da definire	Da definire
Visita Guidata	Parco Incisioni Rupestri di Naquane Capo di Ponte (BG)	Classi 3^ A/B	Da definire	Da definire
Uscita sul territorio	Il Bosco Uscita guidata con il Prof. Salvini	Classi 1^A/B	Da definire	Da definire
Viaggio di istruzione	Schilpario : miniere	Classi 4^A/B	Da definire	Da definire
Viaggio di	Visita al museo Egizio Torini	Classi 4^A/B	Da definire	Da definire

istruzione				
Visita Centrale ENEL Edolo		Classi 5^A/B	Da definire	Da definire
Visita al mulino	Visita al mulino di Cerete Basso	Classi 2^ A/B	Da definire	Da definire
Visita al Frantoio	Visita al Frantoio di Marone	Classi 2^A/B	Da definire	Da definire

***Gli insegnanti si riservano di comunicare l'adesione ad eventuali proposte di cui al momento non sono a conoscenza e che potrebbero arricchire il Piano delle Attività.**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PIANO ATTIVITA' a. sc. 2011 / 12 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	ATTIVITÀ'	DATA
PRIMA	- Partecipazione a concerti didattici - Visita a una Città d'arte - Visita guidata a Lovere medioevale e rinascimentale - Visita guidata ad un ambiente naturale - Partecipazione a Bergamo Scienze (attività di laboratorio) - Partecipazione a Bergamo Esplora (attività di laboratorio) - Progetto in collaborazione Consorzio dei laghi: "Conoscere il Lago – Fondali puliti" - Corso di judo - Progetto "Educazione alla legalità"- I pericoli delle nuove tecnologie	- data da definirsi - maggio 2012 - 1°quadrimestre - date da definirsi - date da definirsi - date da definire - date da definirsi - date da definirsi - date da definirsi - date da definirsi
SECONDA	- Partecipazione ai concerti didattici - Visita guidata ad un ambiente naturale - Intervento volontari AVIS - Visita a una Città d'arte - Partecipazione a Bergamo Esplora (attività di laboratorio) - Progetto in collaborazione con il CAI di Lovere - Visita ad una emittente televisiva locale: Più Valli TV - Visita ad un'azienda alimentare - Partecipazione a Bergamo Scienze (attività di laboratorio) - Corso di judo	- data da definirsi - data da definirsi - data da definirsi - aprile-maggio 2012 - date da definirsi - data da definirsi - date da definirsi - date da definirsi - date da definirsi - data da definirsi
TERZA	- Visita al Villaggio Crespi - Incontro con mercato equosolidale - Incontri di orientamento scolastico con esperti - Vsita a una città d'arte (uno o più giorni) - Concerto di beneficenza (a favore di Associazioni di volontariato) - Concorso musicale - Orchestra stabile d'istituto: partecipazione a manifestazioni e concerti musicali - Animazione musicale alla festa d'Istituto - Corsi per il conseguimento del "Patentino" - Corso di latino - Scuole allo stadio/Bergamo - Visita ad un Planetario - Incontri ANA/ANPI/CCII/UNITA' CINOFILE PROTEZIONE CIVILE - Corso di judo - Classi aperte di inglese e spagnolo - Partecipazione ad uno spettacolo in lingua spagnola	- ottobre 2010 - aprile/maggio 2011 - date da definirsi - data da definirsi - febbraio 2011 - aprile 2012 - tutto l'anno - maggio 2012 - dic 2011/giugno 2012 - da gen. 2012 - data da definirsi - marzo 2011 - date da definirsi - date da definirsi - secondo quadrimestre - secondo quadrimestre
Tutte le classi	- Camminata a San Giovanni - Visione di due film - Visione di uno spettacolo teatrale - Corsa campestre - Concerto di Natale - Concerto di fine anno - Festa d'Istituto - Rugby a scuola - Progetto di intervento individualizzato pluridisciplinare per alunni stranieri e/o con difficoltà di apprendimento - Corsi di chitarra e di batteria - CCR - Progetto lettura - Progetto "Educazione all'affettività" - Bergamo: "Insieme con trasporto"	- date da definirsi - date da definirsi - data da definirsi - data da definirsi - dicembre 2011 - maggio 2012 - maggio 2012 - data da definirsi - da ottobre a maggio - gennaio/febbraio 2012 - tutto l'anno - date da definirsi - date da definirsi - date da definirsi

PIANO ATTIVITA' a. sc. 2011 / 12 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le gite/visite d'istruzione si svolgeranno in base alla disponibilità degli insegnanti accompagnatori e dei contributi COGE, gli insegnanti si impegneranno a tenersi costantemente aggiornati per cogliere le proposte che via via emergeranno nel corso dell'anno scolastico da parte dei vari Enti o Istituzioni, valutando una possibile attuazione/sostituzione.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO MUSICALE

- Incontri di formazione in laboratorio;
- Visite guidate al laboratorio
- Corsi di strumento per alunni, ex alunni ed adulti interessati:

  - *CORSO DI CHITARRA CLASSICA E RITMICA*
  - *CORSO DI PERCUSSIONE*
  - *ORCHESTRA STABILE*

- Organizzazione di concerti e manifestazioni musicali:

  - *CONCERTO per la FESTA d'ISTITUTO*
  - *CONCERTI DIDATTICI PER SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE*
  - *CONCERTO di SOLIDARIETA'*
  - *CONCERTO di NATALE*
  - *PARTECIPAZIONE a concorsi*
  - *CONCERTO DI FINE ANNO SCOLASTICO*
  - *PRIMA FESTA DELLA MUSICA*

Il laboratorio musicale è stato concesso dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Progetto Speciale Musica – legge 440/97) nell'anno scolastico 1999/2000 all'Istituto Scolastico Comprensivo di Costa Volpino, consorziato con una rete di scuole (*) che possono accedere alla dotazione strumentale e alle attività organizzate, previo accordo con il responsabile del progetto.

(*) **Scuole in rete:** Istituto Scolastico Comprensivo di Costa Volpino

- Istituto Scolastico Comprensivo di Lovere
- Istituto Scolastico Comprensivo di Sovere
- Istituto Scolastico Comprensivo di Tavernola B.sca
- Istituto Scolastico Comprensivo Convitto Lovere
- Polo Liceale di Lovere
- Polo Tecnico di Lovere

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il **sapersi orientare** è la capacità di un individuo di comportarsi in maniera finalizzata al raggiungimento di un obiettivo che si è posto. L'orientamento è quindi un'attività complessa che mette in relazione "se stessi" con l'ambiente.
Il compito dell'**orientamento scolastico** consiste nel fare conquistare agli alunni la capacità di effettuare scelte responsabili ed autonome, integrando aspirazioni, opportunità di studio di formazione e di lavoro.
Durante il terzo anno di scuola media, assolto l'obbligo scolastico, gli **allievi** devono iscriversi alla scuola superiore per proseguire l'obbligo formativo (fino ai diciotto anni) all'interno della stessa o accedendo al sistema di formazione professionale attraverso percorsi integrati scuola-formazione o corsi sperimentali triennali.
Oltre ai **docenti** anche la **famiglia** ha il delicato compito di aiutare i propri figli a scegliere per il loro futuro, dando il supporto necessario ma senza sostituirsi ad essi.
Insegnanti, genitori e orientatori sono gli adulti che affiancano i ragazzi nel cammino di auto-orientamento mettendo a disposizione le proprie informazioni, le proprie conoscenze e la propria esperienza.
Ragazzi, famiglie e scuola devono **costruire insieme** un progetto formativo che può diventare un vero e proprio progetto di vita

Valutare i propri interessi e le proprie capacità

Conoscere le proprie capacità, i propri interessi, le attitudini più spiccate, verificare le cose che danno maggiore soddisfazione significa compiere una **autovalutazione**, cioè significa saper individuare le proprie capacità in ambito sia scolastico sia extrascolastico.
Tutto questo serve a diventare protagonisti delle proprie scelte e questo è un passaggio molto importante: scegliere non è facile, soprattutto quando, attraverso la scelta di una scuola piuttosto che un'altra, si pongono le basi per il proprio futuro.
Conoscere le proprie attitudini e valutare il proprio rendimento scolastico consente di progettare un percorso realistico, fondato sulle proprie reali abilità e sui propri interessi. Quanto più vi sarà consapevolezza nello scegliere, tanto più si ridurranno le possibilità di errore.
Tuttavia, la scelta non va drammatizzata né tanto meno dovrà diventare fonte di angoscia: il nostro sistema scolastico è infatti sufficientemente elastico da consentire tutti i cambiamenti che la graduale maturazione di ciascuno potrà suggerire.
L'attività di orientamento scolastico permette di elaborare per ogni studente un Consiglio di orientamento che assume un valore importante: diventa l'atto finale di un percorso di orientamento e di un

processo decisionale condivisi che dà l'avvio ad un vero e proprio progetto di vita.

FINALITA' del PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale.
Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.
Far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi.
Mirare al successo e a ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.

FASI DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

- **Conoscenza** approfondita e **sintesi** delle proprie potenzialità, degli interessi professionali e scolastici e delle proprie attitudini attraverso letture, approfondimenti, compilazione di questionari, elaborazione delle informazioni raccolte e riflessioni.

- **Costruzione di ipotesi di scelta**

- **Incontri con esperti orientamento per studenti e famiglie**

- **Incontri zonali e in sede scolastica con rappresentanti delle singole scuole del territorio**

- **Formulazione del consiglio orientativo e confronto con la famiglia**

- **Realizzazione di una scelta** realistica e adeguata ad interessi e attitudini

Il percorso di avvicinamento alla scelta è essenzialmente un percorso di maturazione di alcune consapevolezze rispetto a se stessi come studenti e a se stessi proiettati in un futuro scolastico e professionale.
Il momento della scelta è un momento particolarmente efficace, dal punto di vista emotivo, per aprire una vera riflessione su se stessi nelle varie dimensioni.

E' disponibile sul sito della scuola una guida alla scelta scolastica elaborata da alcuni studenti di terza dell' anno scolastico 2010/2011.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DENOMINAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

DURATA

Il Consiglio ha durata annuale. Il presente progetto vale per l'anno scolastico 2011/2012

DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Funzione strumentale nominata dal Collegio Docenti

UTENZA COINVOLTA

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado

ALTRE REALTA' COINVOLTE

Amministrazione Comunale di Costa volpino
Amministrazione Comunale di Rogno
Comitato Genitori

FINALITA'

- Educare alla democrazia, alla legalità, alla cittadinanza attiva.
- Formare cittadini e cittadine solidali e responsabili; aperti alle altre culture e pronti ad esprimere sentimenti, emozioni e attese nel rispetto di se stessi e degli altri;capaci di gestire conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente. Promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, rappresentativa, consapevole e solidale come formazione della persona, secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, dei Trattati e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e le Carte internazionali dei diritti, in contesti multiculturali.
- Tradurre i principi di cittadinanza, democrazia e legalità in patrimonio culturale dei singoli, in modelli di vita e in comportamenti coerenti.

OBIETTIVI PREVISTI

Sensibilizzare i ragazzi ai valori della democrazia ed educarli ad una partecipazione attiva alla vita delle istituzioni.
Promuovere il senso di appartenenza dei ragazzi alla realtà locale.
Imparare a collaborare con coetanei ed adulti, a confrontare le proprie idee e opinioni, a prendere decisioni, a portare avanti le iniziative prese.
Conoscere il Comune come istituzione nelle sue componenti fondamentali.

Conoscere e sperimentare i meccanismi di un'elezione.
Comprendere il significato di democrazia rappresentativa.

CONTENUTI E ATTIVITA'
Il progetto si articola in due fasi:
Fase uno:
Presentazione degli Enti locali
Elezione del Sindaco dei Ragazzi
Fase due:
I due gruppi Consiliari predispongono un progetto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Costa Volpino da presentare per la scelta nel Consiglio Comunale Congiunto.

TEMPI
Per la fase uno: mesi di settembre e ottobre
Per la fase due: da novembre a marzo
Consiglio Comunale Congiunto: aprile

DESTINATARI COINVOLTI
Fase Uno:
Alunni di tutte le classi per la lezione sugli enti locali
Alunni delle classi prime come elettorato passivo
Alunni delle classi seconde e terze come elettorato attivo

Fase Due:
Alunni eletti divisi in due gruppi: maggioranza e minoranza

DISCIPLINE COINVOLTE
lettere

METODI E STRATEGIE
lezioni dialogate
attività di gruppo
didattica per problemi
incontri con l'amministrazione comunale
partecipazione alle iniziative promosse dal Consiglio Comunale

STRUTTURE E MATERIALI
Le attività di costituzione delle liste, la definizione dei programmi e l'attività del Consiglio eletto si svolgono all'interno della sede dell'I.C. In orario pomeridiano.
L'elezione si svolge in orario mattutino.
Il Consiglio Comunale congiunto si svolge in un sabato di aprile da concordare con l'Amministrazione di Costa Volpino.

Per le lezioni sugli Enti locali viene utilizzato una presentazione predisposta dagli insegnanti.
Materiale di facile consumo

MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica dei Contenuti appresi sugli Enti locali viene svolta dai singoli insegnanti di storia nelle varie classi.
La verifica del progetto avviene tramite osservazione da parte del docente responsabile.
Tramite focus group con gli alunni al termine dell'anno scolastico.
Per quanto attiene la valutazione: il docente responsabile consegna al consiglio di classe un giudizio sull'impegno e la partecipazione degli alunni coinvolti nel CCR come elemento aggiuntivo al fine della determinazione del voto di comportamento.

PRODOTTI – DOCUMENTI – RICONOSCIMENTI

Prodotti: sono tutti i progetti e le iniziative che ogni anno vengono promosse e finanziate dal CCR.
A ogni alunno eletto viene consegnato al termine dell'anno scolastico un attestato di partecipazione.
Al Sindaco eletto viene consegnata copia della Costituzione italiana.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DOCENTI

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di **qualità** del servizio scolastico, esso è finalizzato:

- all'arricchimento professionale in relazione ai cambiamenti previsti dal nuovo contesto dell'autonomia;
- ai metodi e alla organizzazione dell'insegnamento-apprendimento;
- alla integrazione delle tecnologie nella didattica;
- alla valutazione degli esiti formativi.

Il Collegio dei Docenti definisce il piano delle attività interne ed esterne di aggiornamento e formazione, nonché i criteri per la partecipazione alle iniziative esterne.
Sarà poi favorita la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione esterne e in rete inerenti le tematiche assunte tra le finalità e gli obiettivi propri della scuola:

_ dispersione scolastica-orientamento-disagio-continuità
_ la comunicazione nei processi formativi
_ la valutazione dei processi formativi
_ l'autovalutazione d'Istituto
_ educazione alla salute
_ educazione alla legalità
_ integrazione degli alunni disabili
_ educazione ambientale
_ metodologia e didattica delle discipline
_ normativa sulla sicurezza
_ l'intercultura
_ i linguaggi non verbali

AMBIENTE SCOLASTICO E SICUREZZA

Con l'entrata in vigore del D.L.vo 626/94, all'interno di ogni edificio scolastico, il Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) ha adottato le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori (personale docente e non, alunni).
A tal proposito, ogni anno, designa preventivamente i lavoratori incaricati all'attuazione delle seguenti misure:

- Prevenzione incendi
- Evacuazioni
- Primo soccorso

PREVENZIONE INCENDI

Per tutto l'Istituto sono stati nominati un Responsabile della sicurezza (R.S.P.P.) prof. Pasquot Paolo) e un Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.) designato dalla R.S.U., i quali hanno facoltà di accedere agli ambienti di lavoro per attività di controllo, al fine di formulare proposte in merito all' attività di prevenzione, la valutazione dei rischi, l'individuazione, la programmazione e la realizzazione delle possibili misure tendenti ad eliminare o attenuare i rischi.
In ogni plesso vengono nominati i Responsabili delle Emergenze, i Responsabili di Piano e gli Addetti al Primo Soccorso, che vanno a formare le Squadre di Emergenza.
Tutte le persone incaricate hanno preso parte a corsi di formazione.
Ogni anno vengono richiesti corsi di formazione, al fine di aggiornare anche il personale non inserito nelle Squadre di Emergenza.
Ogni componente del Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.) è responsabile, per il proprio plesso, dell'aggiornamento del documento dei rischi (inizio e fine di ogni anno scolastico), che viene fatto pervenire regolarmente ai Comuni di competenza.

INCARICHI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

RUOLI	IN EMERGENZA	FUORI EMERGENZA
COORDINATORE	• Comunica l'emergenza al Capo d'Istituto. • Attiva l'allarme. • Attiva le richieste di soccorso necessarie secondo la tipologia e l'entità dell'emergenza **(V.V.F.F. -** Pronto Soccorso - Polizia) • Procede alla "messa in sicurezza" dell'edificio: chiude il rubinetto di erogazione del gas, ferma l'impianto di riscaldamento, toglie l'energia elettrica, chiude il rubinetto dell'acqua potabile, secondo il tipo di emergenza. • Controlla l'esecuzione generale del piano di evacuazione, verificando di volta in volta che ognuno esegua i suoi compiti, secondo il tipo di emergenza. • Decide e comunica la fine dell'emergenza e/o delle eventuali simulazioni con le dovute e attente considerazioni, sentiti i responsabili dei soccorsi intervenuti.	• E' responsabile di tutto il lavoro della SQUADRA sia in caso di emergenza che durante le normali attività di preparazione. • Partecipa alle riunioni periodiche della Commissione. • Coordina tutto il lavoro della S.E. • Verifica l'effettuazione dei controlli periodici e delle manutenzioni degli idranti e degli estintori da parte del personale specializzato. • Aggiorna in modo preciso e puntuale il registro dei controlli periodici predisposto dalla Direzione Didattica • Redige una relazione al termine di ogni simulazione e/o emergenza, annotando sia le osservazioni positive che negative. • Informa persone presenti nella scuola a tempo determinato o temporaneamente, su PEE.

RESPONSABILE DI PIANO E ADDETTO ALL'ANTINCENDIO	• Si accerta del funzionamento delle uscite di emergenza. • Controlla l'evacuazione in sicurezza del personale e degli allievi. • Si accerta che tutti siano in grado di mettersi in salvo autonomamente. • Prima di uscire dal piano controlla che le eventuali porte taglia fuoco siano ben chiuse. • Si reca al punto di ritrovo dove si accerta che non manchi nessuno. • In caso manchi qualcuno ne darà comunicazione al coordinatore	• Controllo giornaliero del funzionamento delle uscite di emergenza. • Controllo sistematico dell'agibilità delle vie di fuga.
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	• Interviene, solo per le sue competenze, su segnalazione degli insegnanti e in atri casi riferisce tempestivamente agli addetti al Pronto Soccorso	• Tiene un controllo sistematico della cassetta del Pronto Soccorso presente nella scuola, verificando la scadenza del materiale e l'eventuale rifornimento. • Predispone una valigetta con il necessario per i primi soccorsi**.**

EVACUAZIONI

L'Istituto Comprensivo dispone del **PIANO DI EVACUAZIONE** (P.E.E.), che è lo strumento basilare per la corretta gestione degli incidenti attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti degli edifici scolastici.
Il P.E.E. prevede la possibilità dei seguenti eventi:
- Incendio
- Terremoto
- Inondazione-Alluvione
- Scoppio/Crollo di strutture
- Trombe d'aria
- Presenza di squilibrati
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi

Ogni Edificio Scolastico è dotato di documentazione cartografica nella quale sono chiaramente identificabili i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, gli estintori, gli idranti e le aree di riferimento esterne. Inoltre è presente la simbologia grafica di sicurezza prevista dal D.L.vo 493/96.
In ogni Plesso vengono individuati: le squadre di emergenza; le figure incaricate di diramare il segnale di evacuazione e i loro sostituti; gli alunni apri-fila e chiudi-fila per ogni classe.
Il Personale Docente ha il compito di:
- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel P.E.E. al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il P.E.E. e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti da una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti;
- portare con sé, in caso di evacuazione, il registro di classe, per effettuare il controllo delle presenze;
- compilare, ad evacuazione avvenuta, i moduli di evacuazione e pronto soccorso, che devono sempre essere custoditi all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'eventuale aiuto di altro personale, curano le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di handicap loro affidati, attenendosi alle precedenze che il P.E.E. stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Il personale non docente è nominativamente incaricato di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno:

- attiva l'allarme;
- disattiva gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico)
- controlla che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati.

PRIMO SOCCORSO

In ogni plesso sono presenti una cassetta ed una valigetta di Primo Soccorso, con il contenuto minimo previsto dal D.M. 388/03.
Per la corretta gestione del materiale di Primo Soccorso viene individuata in ogni plesso una persona responsabile:

- del mantenimento in efficienza del materiale di Primo Soccorso;
- del ripristino del materiale utilizzato o mancante;
- del controllo della scadenza;
- della gestione delle scorte.

La valigetta è posizionata in luogo facilmente accessibile agli Addetti al Primo Soccorso, per un veloce operato in caso di evacuazione.